

**Precariato INFN**

**La FLC invia all'INFN un Atto di messa in mora e diffida ad adempiere alla stabilizzazione di tutti gli aventi diritto, così come prevede la legge**

**Ampia partecipazione di precari al presidio del 27 marzo sostenuto dalla CGIL**

Nell'ambito delle più generali e differenziate azioni della FLC Cgil sul terreno del precariato, evidenziamo le ultime iniziative sostenute nell'INFN.

L'Ufficio legale della FLC Cgil, su mandato del Segretario Generale Domenico Pantaleo, ha provveduto in data 24 marzo 2009 a notificare all'INFN un Atto di messa in mora e diffida (in calce) ad adempiere entro 30 giorni a tutte le necessarie procedure atte alla stabilizzazione degli aventi diritto, ovvero agli obblighi discendenti dalla legge, riservandosi altresì, perdurando l'omissione, l'azione giudiziale e penale. Questo atto legale giunge a valle di infruttuosi incontri con l'Ente e sulla scia di notizie, il più delle volte contraddittorie e apprese indirettamente, che ipotizzano la mancata ultimazione del processo di stabilizzazione, con la conseguente violazione per parte del personale interessato di un diritto acquisito per legge.

Sul piano delle concrete e tangibili iniziative di lotta, la FLC esprime la propria soddisfazione per l'ottima riuscita del presidio dei precari del 27 marzo presso la Presidenza INFN, a cui la Cgil ha dato il proprio sostegno politico e logistico. Durante il nostro breve intervento, di fronte a tutto il Consiglio Direttivo ed ai moltissimi precari presenti in sala, come FLC abbiamo ribadito la necessità di aprire subito un tavolo negoziale per affrontare insieme la fase di emergenza e per la definizione di regole che, a regime, restituiscano trasparenza e coerenza alle politiche di reclutamento e alle politiche del personale dell'INFN. A tal proposito la FLC ha comunicato che è in preparazione e che verrà consegnato a breve all'INFN un documento contenente le proprie linee guida, sulle cui proposte intende aprire il confronto.

La FLC Cgil ritiene la questione del precariato tema da affrontare con estrema urgenza. Il precariato infatti, per sua stessa natura, inevitabilmente insiste, oltre che sulle già citate politiche del personale, sul modello organizzativo. Ne va, oltre che della credibilità e della tenuta dell'Ente stesso, del destino dei lavoratori e delle loro alte professionalità. Per questi motivi, su questo terreno la FLC Cgil chiede ancora una volta con forza - con la forza delle proprie proposte e ragioni, da tempo sostenute in svariate circostanze e sedi - di essere anche su questo terreno finalmente riconosciuta come attrice ed interlocutrice attiva, e non come molti auspicano, come mera osservatrice astratta. Se ciò non avverrà rapidamente, se un dialogo costruttivo, non astratto e conseguente verrà ancora negato, ci vedremo costretti, come sempre, a tutelare gli interessi dei lavoratori, di tutti i lavoratori dell'INFN, in ogni sede e con ogni legittimo mezzo, inevitabilmente inasprendo ed estendendo la lotta.

Emilio Favero  
Responsabile CdE INFN

## **ATTO DI MESSA IN MORA E DIFFIDA**

La **FEDERAZIONE LAVORATORI DELLA CONOSCENZA** (da ora FLC CGIL), nella persona del Segretario Generale, Domenico Pantaleo, nato a Milano il 03/05/1954, con sede per l'ufficio in Roma, Via Leopoldo Serra, 31 con l'assistenza dell'Avv. Isetta Barsanti Mauceri presso il cui studio in Firenze, Via Lamarmora, 26 elegge domicilio

### **premess**

- che, la FLC Cgil sopra indicata ha come specifica finalità quella di tutelare gli interessi economici e professionali del personale che opera dalla scuola dell'infanzia all'università nonché negli Enti Pubblici di Ricerca sia esso a tempo determinato che a tempo indeterminato;
- che, la scrivente Organizzazione Sindacale, tutela quindi, il personale a tempo determinato ed a tempo indeterminato in servizio presso l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (da ora INFN);
- che la FLC Cgil è a conoscenza che molti dei propri iscritti hanno sottoscritto contratti di lavoro subordinato a tempo determinato con codesto spett.le Ente;
- che in relazione ai suddetti contratti sussistono i requisiti soggettivi per la stabilizzazione del rapporto (art. 1, co. 519, l. n. 296/06);
- che codesto Ente ha prorogato la scadenza finale dei predetti contratti di lavoro a termine nelle more delle procedure di stabilizzazione previste dalla legge n. 296/2006 (art. 1, co. 418 - 420 e 519, 529, 558, 560 e 644) nonché dalla legge n. 244/2007 (art. 3, co. 9, 92, 94 - 97);
- che a tutt'oggi i medesimi lavoratori non sono stati convocati per la stipulazione del contratto a tempo indeterminato pur sussistendo tutti i requisiti di cui alla normativa sopra menzionata.

\*\*\* \*\* \*\*\*

Sulla base di quanto sopra premesso, la FLC Cgil, nella persona del Segretario Generale Domenico Pantaleo,

### **DIFFIDA**

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, in persona del legale rappresentante con sede per l'ufficio in Piazza dei Caprettari, 70 - 00186 Roma

### **AD ADEMPIERE**

entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto agli obblighi discendenti dalla legge avviando tutte le necessarie procedure e conseguentemente a voler convocare i lavoratori a tempo determinato che hanno i requisiti per la stabilizzazione per la stipulazione di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

### **CON AVVISO**

che perdurando l'omissione si provvederà:

- all'azione penale, ai sensi del combinato disposto ex art. 431 cod. proc. civ., art. 2, l. n. 241/1990, art. 25 TU n. 3/1957 e art. 328 cod. pen.;
- alla azione giudiziale avanti al giudice di lavoro per la costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato nonché per il risarcimento di tutti i danni maturati e maturandi nei confronti dell'INFN, del Suo legale rappresentante e del responsabile dell'omesso procedimento

Con salvezza di ogni ulteriore azione.

Segretario Generale  
FLC Cgil  
Domenico Pantaleo

A richiesta come in atti, io sott. Uff. Giud. dell'Ufficio Unico Corte Appello di Roma ho notificato copia conforme del presente atto all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) pro - tempore in carica, presso la sede in Roma, in Piazza dei Caprettari, 70 - 00186 Roma presso la sua sede, ivi consegnandola a mani.